

del sesso femminile cattoliche. Vi fa servizio il parroco di Prisca minore.

Da Bastari si recarono a Pietrabanca (*Guri i bardhë*) che rinnegò la fede da 28 anni, restando fedeli circa 400 donne. Lo stesso si dica di S. Martino, che da 32 anni ha rinnegato, seguendo l'esempio di Fra Simone dell'Osservanza. Ma vi son rimaste cattoliche circa 350 donne.

Due preti, D. Marino Pietrabanca e D. Andrea vi fanno servizio, uno a Pietrabanca, l'altro a S. Martino.

Cidina, con la chiesa di S. Nicolò, è rimasta fedele fino a un certo punto; per sottrarsi al tributo, dieci mesi prima l per casa s'era fatto turco, eppure lo devono pagare ancora!

Da Cidina a Nuhaia con la chiesa di S. Caterina. Vi serve D. Andrea Colessi: case 20, an. 200 (comprese altre due ville).

A Schiavi son rimaste cattoliche 22 case, an. 130, da cà 30 anni.

Da Schiavi a Berreti (*Brret*) con la chiesa dell'Assunta « quondam Abbazia de Monaci Benedittini »: case 18, an. 125. Ci fan servizio due sacerdoti.

A Segia (*Zheja*), di case 36, an. 280, fa servizio un sacerdote.

A Gionani (*Gjònema*) son rimaste cattoliche case 6, an. 50, e vi fa servizio D. Marco Gionoma, che vive (sessagenario!) mendicando.

Dietro la riva del Drino son le ville di Areni (*Arni*), Vruinista (*Ujmishta?*), e Serogni (*Sroj*): case 60, an. 600. Son senza pastore da parecchi anni. Bisogna mandare sacerdoti a S. Veneranda di Areni, all'Assunta di Serochi (*sic*), a S. Andrea di Vruisti (*sic*). C'è verso Valona la villa di Babugni, già missione dei Riformati che l'abbandonarono. Vi fa servizio un sacerdote che « è l'istessa ignoranza; onde quelle povere anime per il più dell'anno restano senza Messa e muoiono senza Sacramenti ». In tutto case catt. 1056, an. 13.650.

« Il Rev.mo Prelato fa maggior numero e di case e di anime, la cagione è, perchè annovera le terre di Poleti, Malagessi, Pietrabanca, Bastori Canoniense (Canoviense)..., apostatate dalla fede, mettendo quello che in realtà non è ».

À bisogno questa diocesi di aiuti straordinari (1).

(1) Elenco dei nomi citati dal Gaspari, con la corrispondente toponomastica attuale.

Scumbini: Shkumbi; Belgrado Piccolo: Berat; Monte Bianco: Mali i bardhë; Galata: Gallatë; Locopagni: Logopag; Vignali: Vinjall; Seuragni: Skuraj; Bulgari: Bulgri; Chella: Këthella (Thëkella); Chidina: Qidhna; Prella: Prell (sotto Macukull); Ducagini: Dukagjin (sopra Burgajët); Arbas